

ZCZC3338/SXB

XIC15679\_SXB\_QBXB

R CRO S0B QBXB

Turismo: associazioni a governo, "si decida su Enit"

Federturismo, Confturismo e Assoturismo firmano appello

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - Le imprese e le filiere produttive del Turismo Italiano "sono fortemente preoccupate dal protrarsi estenuante del percorso evolutivo voluto per Enit". E' l'allarme di Federturismo, Confturismo e Assoturismo, che insieme chiedono al governo "un chiaro impegno a dirimere la questione e ad accelerare i tempi".

Ad un anno dal commissariamento dell'Ente, scrivono i tre presidenti Renzo Iorio (Federturimo) Luca Patané (Confturismo) e Claudio Albonetti (Assoturismo) "la nuova configurazione non riesce a concretizzarsi e forzatamente il supporto di comunicazione e promozione all'estero della destinazione paese latita. Ne è esempio lampante la situazione di EXPO Milano, che registra visitatori principalmente italiani e alberghi vuoti al 50%, con una notorietà dell'evento sui principali mercati stranieri ancora estremamente bassa".

Un settore "centrale per le prospettive di crescita economica e di impiego dell'Italia come il comparto del turismo - proseguono - non può continuare ad essere lasciato senza un supporto strutturato che tenga il passo dei nostri paesi concorrenti, Francia e Spagna in testa".

Da qui la richiesta di "un chiaro impegno del Governo a dirimere la questione e accelerare i tempi, ivi compreso il recepire le indicazioni in merito al rappresentante delle imprese in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ENIT, non ancora richieste dal Ministro Franceschini".

Per contro, sottolineano, "se la visione del Governo è quella di un nuovo soggetto unitario di promozione globale dell'attività produttiva e dell'attrattività paese, le imprese del turismo italiano sono pronte a dare il proprio fattivo contributo di esperienza e competenza a un tavolo di lavoro ristretto da convocare al più presto: in un mercato globale così competitivo il fattore tempo è determinante, così come la chiarezza di strategia e la capacità di comunicarla sui mercati.

Il sistema del turismo italiano, le sue imprese, i suoi lavoratori e le prospettive per poter creare altre imprese e altro lavoro - concludono - non possono aspettare oltre: continuare a attendere e rinviare diventerebbe una chiara responsabilità politica".

LB

20-MAG-15 13:52 NNN